

Cinema

Cannes, Favino nella giuria del festival

» «L'attore italiano più importante della sua generazione». Così il sito del Festival di Cannes, definisce Pierfrancesco Favino annunciandolo tra i membri della giuria della 77/a edizione della kermesse (14 - 25 maggio), presieduta da Greta Gerwig e che comprende anche la sceneggiatrice e

fotografa turca Ebru Ceylan, l'attrice americana Lily Gladstone, l'attrice francese Eva Green, la regista e sceneggiatrice libanese Nadine Labaki, il regista e sceneggiatore spagnolo Juan Antonio Bayona, il regista giapponese Kore-eda Hirokazu e l'attore e produttore francese Omar Sy. Si alza con

Favino la quota, finora scarsa, di presenze italiane quest'anno sulla Croisette. In gara per la Palma d'oro c'è un solo regista italiano, Paolo Sorrentino, con «Parthenope» con Celeste Dalla Porta, Stefania Sandrelli, Gary Oldman, Silvio Orlando, Luisa Ranieri, Peppe Lanzetta e Isabella Ferrari.

Lirica



Due giorni di spettacoli, concerti e incontri. Coinvolti i tour operator francesi



Festival Verdi e Verdi Off

«Parigi si apre al fascino di Parma»

«Enchanté, Verdi!» presentata la rassegna all'Istituto italiano di cultura

Parigi
In alto, un momento della presentazione del festival: da sinistra, Alessio Vlad, Luciano Messi, Claudio Franchini e Barbara Minghetti.

» Erano oltre 200 tra tour operator, giornalisti, ospiti accreditati e pubblico le persone presenti ieri a «Enchanté, Verdi!», una due giorni di spettacoli, concerti e incontri a ingresso libero dedicata a Giuseppe Verdi, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi nella sede prestigiosa dell'Hôtel de Gallifet in rue de Varenne, in occasione della presentazione del Festival Verdi e di Verdi Off, realizzati dal Teatro Regio di Parma e dall'Istituto Italiano di Cultura di Parigi con cui il Teatro Regio avvia quest'anno un percorso di collaborazione pluriennale insieme ad Enit France.

Ieri alle 18 l'inaugurazione con la presentazione del Festival Verdi e Verdi Off 2024 alla presenza di Antonio Calbi, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Federica Galbesi direttrice Enit France, Luciano Messi sovrintendente del Teatro Regio di Parma, Alessio Vlad direttore artistico del Teatro Regio di Parma, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off e dei Progetti speciali del Teatro Regio di Parma, Edilia Gänz direttore di Fedora, Claudio Franchini CeoParma Incoming. Alle 18.30 nelle Sale della Biblioteca Calvino si è poi tenuta la performance «A letto con Verdi» (Macbeth in lingua francese, Lady Macbeth in lingua italiana) della Compagnia Animanager, commissione del Teatro Regio di Parma per Verdi Off. Un viaggio sensoriale per uno spettatore alla volta (durata circa 10') accompagnati da Giuseppe Verdi attraverso la sua opera più estrema e radicale in un boudoir onirico dove le fantasie e i personaggi del Maestro prendono vita. Regia di Aldo Cassano, drammaturgia di Emilio Sala, Antonio Spitaleri, con Natascia Curci (Lady Macbeth), Luca

Mannucci (Giuseppe Verdi), Enzo Curcurù (Macbeth), sound designer Antonio Spitaleri, costumi Lucia Lapolla, organizzazione Vanessa Radrizzani.

Oggi alle 18 conversazione aperta al pubblico intorno a Macbeth, con la partecipazione di Pierre Audi e Carla Moreni. Macbeth è l'opera inaugurale del XXIV Festival Verdi, in debutto al Teatro Regio giovedì 26 settembre alle 20 (recite domenica 6 ottobre, alle 18, domenica 13 ottobre, alle 15.30, giovedì 17 ottobre alle 20). Presentata in prima ripresa assoluta in occasione del Festival Verdi 2020 in forma di concerto e vincitrice quello stesso anno del prestigioso Premio Abbiati, l'opera è finalmente realizzata in forma scenica in un nuovo allestimento firmato da Pierre Audi, per la prima volta alla regia di un'opera verdiana in Italia, e con la direzione di Roberto



Omaggio al Maestro
Oggi il compositore Matteo Franceschini dedicherà un live set ai più celebri brani verdiani.

Abbadò, che la diresse proprio nel 2020, sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma, preparato da Martino Faggiani. L'opera nella revisione di Candida Mantica sarà interpretata da Ernesto Petti (Macbeth), Lidia Fridman (Lady Macbeth), Michele Pertusi/Riccardo Fassi (Banquo), Luciano Ganci (Macduff), tutti al debutto nel ruolo nella versione francese. Completano il cast David Astorga (Malcolm) e Natalia Gavrilan (La Contessa). Contestualmente, dalle 18 e fino alle 21 nelle Sale della Biblioteca Calvino si rinnovano le forti emozioni della performance «A letto con Verdi» (Macbeth in lingua francese, Lady Macbeth in lingua italiana) a cura della Compagnia Animanager.

Al termine della serata alle 21 l'Atteso Live set di Matteo Franceschini sui brani più celebri del repertorio verdiano,

seguito dal cocktail a cura di Fondazione Parma Unesco Creative City Of Gastronomy. Un pas de deux tra passato e presente, in cui scrittura orchestrale e musica elettronica si incontrano.

«Enchanté, Verdi!» è realizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e dal Teatro Regio di Parma, con il contributo di Enit, Fedora, Crédit Agricole, Parma Quality Restaurants Fondazione Parma Unesco Creative City of Gastronomy.

«Il Festival Verdi è la vetrina mondiale dell'opera verdiana che viene prodotta e presentata dal Teatro Regio di Parma nel rispetto della partitura del Maestro di Busseto e con sguardo contemporaneo. Un privilegio presentare questa edizione che si aprirà con il Macbeth che Verdi scrisse a Parigi e che solo successivamente fu tradotto in italiano. Stiamo già lavorando con grande entusiasmo a

ulteriori progetti insieme che continueranno a unire Parma e Parigi e a offrire nuove occasioni per scoprire i meravigliosi legami che ci stringono», ha dichiarato Antonio Calbi, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi. «Il turista francese che sceglie l'Italia come meta è animato da una profonda curiosità culturale ed apprezza le eccellenze enogastronomiche del nostro Paese. In questo contesto, il Festival Verdi rappresenta un irresistibile richiamo per invogliare i turisti francesi ad esplorare Parma» ha detto Federica Galbesi, direttrice di Enit France.

«Grazie all'Istituto Italiano di Cultura e ad Antonio Calbi per il desiderio condiviso di un progetto pluriennale che intende realizzare un ponte culturale che unisce il sistema Parma, della food valley, del turismo, dell'arte, dell'architettura, della musica, dell'opera lirica, con Parigi. Parma si presenta oggi a Parigi con il Teatro Regio, il Festival Verdi e Verdi Off che vogliono essere sempre più contemporanei e sostenibili: certamente dal punto di vista artistico e soprattutto in quanto espressione del vivere e dialogare nel mondo di oggi e in quello di domani. Per offrire a chi viene a trovarci un'esperienza a tutto tondo che da Parma porta a Busseto e abbraccia tutto il suo territorio» ha detto Luciano Messi, sovrintendente del Teatro Regio.

«Occorre avere un percorso chiaro, una ragione forte per poter fare un festival, soprattutto per un compositore come Giuseppe Verdi, che, come tutti i grandi, sfugge e sarebbe riduttivo inquadrate. Ci siamo quindi dati un tema per questa edizione: Potere e Politica, indagando poi come questo tema è stato vissuto da chi è venuto dopo Verdi. Un privilegio lavorare con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani che è garanzia di autenticità del detto verdiano per chi viene ad ascoltarlo da ogni parte del mondo nelle sue terre natali. Occasione preziosa anche per scoprire gli altri figli celebri della città, Toscanini e Bertolucci, per citarne solo due» ha spiegato Alessio Vlad, direttore artistico del Teatro Regio di Parma. «Verdi Off esce dal Teatro Regio incontra e va incontro alle persone da 0 a 99 anni. La sua anima artistica e creativa irriverente si intreccia a quella dei giovani talenti, promuovendo l'inclusione e la partecipazione in modo gratuito coinvolgendo quel 95% di persone che non hanno l'opportunità di entrare nei teatri» ha detto Barbara Minghetti, curatrice di Verdi Off e dei Progetti Speciali del Teatro Regio di Parma.

«Onorata di essere qui a nome di Fedora che sostiene nell'opera e nella danza l'innovazione e il talento emergente il nuovo pubblico, l'opera di domani e intende facilitare la trasformazione digitale nel mondo dell'arte. Fedora in quanto vetrina della nuova creazione è onorata di essere qui» ha concluso Edilia Gänz, direttore di Fedora.

Molti apprezzamenti per le eccellenze della Food Valley

Gastronomia parmigiana in primo piano

» Gastronomia e lirica. Alle 19.30 si sono svolti ieri all'Istituto italiano di cultura di Parigi gli incontri B2B con Tour Operator invitati da Enit e Parma Incoming e si è dato spazio alle eccellenze enogastronomiche Ducale nella Degustazione organizzata dalla Fondazione Parma Unesco Creative City Of Gastronomy con le Dop e Igp del territorio e il coordinamento di Parma Alimentare. Presenti i migliori prodotti delle 6 filiere di Parma Food Valley: le Dop Parmigiano Reggiano e Prosciutto di Parma, il latte (con il marchio Parmalat), la pasta (Barilla), il pomodoro (con i marchi Mutti e Rodolfo Mansueti), le alici (Delicatus, Rizzoli Emanueli e Zarotti). Il buffet è stato realizzato dagli Chef Ambassadors di Parma Quality Restaurants, Andrea Nizzi e Letizia Chierici (Ristorante 12 Monaci) e chef Barbara Dall'Argine (Ristorante Antica Hostaria Tre Ville).

La partnership tra Parma Incoming e il Teatro Regio sin dal 2007 si è consolidata verso un unico obiettivo: portare il Festival Verdi nel mondo. Anno dopo anno, grazie anche a iniziative congiunte di promozione in

diversi continenti, il crescente interesse registrato dai mercati esteri ha prodotto un aumento della permanenza del pubblico del Festival che sfiora oggi la media di quasi cinque notti, con una clientela fidelizzata costituita per oltre il 90% da stranieri. Un risultato frutto di una mirata strategia di programmazione del Festival che ha permesso la realizzazione e la vendita di pacchetti turistici dedicati» ha detto Claudio Franchini, ceo di Parma Incoming.

«È un grande onore partecipare all'evento del Teatro Regio all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi. Nella città ducale si esprime l'incontro tra cibo e creatività: così al fianco delle eccellenze culturali promosse dal Teatro Regio, Parma Food Valley porterà ai tour operator e ai giornalisti presenti anche le eccellenze enogastronomiche del territorio. Un modo per fare squadra e far conoscere sempre di più i prodotti unici del nostro territorio» ha infine sottolineato Massimo Spigaroli, presidente della Fondazione Parma Unesco Creative City of Gastronomy.